



**TRIBUNALE CIVILE DI ROMA**  
**SEZIONE XIV**

Il giudice delegato,

visto il ricorso depositato in data 31.05-23.06.2022 con il quale Stefano Agresti, coadiuvato dall'Avv. Francesca Romana Capezzuto in qualità di organismo di composizione della crisi ai sensi dell'art. 15 L. 3/2012, ha presentato una proposta di accordo di ristrutturazione ai sensi degli artt. 7 8 e 9 L 3/2012;

rilevato che, avendo la proposta soddisfatto i requisiti previsti dai citati articoli si è fissata udienza del 21.09.2022, ai sensi dell'art. 10 L 3/2012;

rilevato che a tale udienza l'Avv. Capezzuto ha dato atto nella relazione e attestazione definitiva di avere comunicato a tutti i creditori la proposta, e che nessun dissenso è pervenuto;

rilevato che è stata trasmessa ai creditori, ai sensi dell'art. 12 co 1 L.3/12, a cura dell'organismo di composizione della crisi, una relazione sui consensi espressi e sul raggiungimento della percentuale del 99,98% dei crediti ex art. 11 co.2 L.3/12, affinché, nei dieci giorni successivi al ricevimento i creditori potessero sollevare eventuali contestazioni; rilevato che all'esito di tale riscontro, ed a seguito dell'invio di relazione contenente l'attestazione definitiva sulla fattibilità del piano, è emerso che nessuna contestazione è stata sollevata, di talchè si può procedere alla omologazione dell'accordo ai sensi del co.2 art.12 L.3/12;

ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla omologa del piano, così come presentato; in particolare, quanto ai presupposti soggettivi ed oggettivi e di corredo documentale per l'accesso alla procedura va rilevato che essi appaiono sussistenti, in quanto già oggetto di valutazione in sede di emissione del decreto ex art.10 l.3/12 ; la natura dell'indebitamento, poi, rende palese la legittimità dell'accesso alla procedura speciale , trattandosi di persona fisica sovraindebitata che non svolge attività di impresa ;

rilevato che l'accordo prevede, a fronte di un indebitamento complessivo di € 672.936,95, il pagamento di euro 469.137,85, (oltre 19.800,00 per il pagamento dei creditori prededucibili) a favore dei creditori ipotecari e chirografari nella misura indicata nel decreto di apertura;

che l'attivo messo a disposizione corrisponde a parte della retribuzione mensile, comprensiva di tredicesima mensilità, netta di euro 2873,43;

ritenuto che l'attestatore ha, con motivazione congrua ed esaustiva, nella relazione conclusiva del 20.09.2022 rappresentato le cause del sovraindebitamento, ed attestato la fattibilità dell'accordo, formulando un giudizio prognostico positivo, stante la natura indeterminata del rapporto di lavoro; inoltre ha confermato l'attestatore l'insussistenza di migliori soluzioni alternative, rispetto alla proposta di accordo formulata, nell'incapienza del patrimonio del ricorrente;

considerato che l'assenza di opposizioni rende palese come sia stata raggiunta la percentuale del 99,98% dei consensi dei creditori, conformemente al disposto dell'art. 11 comma 2 l.3/12;

ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni sin qui esposte, che l'accordo debba essere omologato; quanto alle modalità esecutive dell'accordo esse, in assenza di indicazioni normative, sono rimesse alla debitrice, che dovrà adempiere con le modalità descritte nella proposta sotto la stretta vigilanza dell'OCC, il quale comunicherà ai creditori eventuali irregolarità;

visto l'art. 12 l.3/12;

**P.Q.M.**

Omologa l'accordo di composizione della crisi proposto da Stefano Agresti depositato in data 31 maggio ( come modificato in data 23 giugno 2022);

dispone che del presente provvedimento venga data pubblicità mediante affissione sull'albo del Tribunale e sul sito Astegiudiziarie.it.

Roma, 21 settembre 2021

il giudice delegato

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA  
Dipartimento in Cancelleria



Roma, il 22.09.22

L'Assistente Giudiziario  
Elisabini Anna